

MISURA 114 RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI
E FORESTALI

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera a), punto iv) e Articolo 24 del Reg.(CE) n. 1698/05

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Le linee guida della riforma della politica agricola comune e in particolare la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte delle imprese agricole, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale. Questo profondo cambiamento del sistema agroalimentare si innesta peraltro in uno scenario caratterizzato dalla crescita della concorrenza sui mercati internazionali, da una domanda sempre più pressante di prodotti e processi produttivi di qualità e di sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli.

Scopo della misura è supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nella valutazione e nel miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende ed assisterli nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e mantenimento delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal Reg. CE n. 1782/2003, nonché della sicurezza del lavoro.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

Obiettivo principale della misura è favorire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) 1782/2003, nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale.

Altri obiettivi della misura sono:

- consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività realizzare percorsi di sviluppo e affiancamento per migliorarne la competitività e l'efficienza gestionale;
- promuovere un'agricoltura di qualità secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria così come specificato all'articolo 22 paragrafo 1 e 2 del regolamento (CE) 1974/2006.

La consulenza aziendale contribuisce alla crescita della consapevolezza e della condivisione del ruolo svolto dagli agricoltori rispetto alle aspettative dei cittadini.

Obiettivi specifici

- Applicare i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al Reg. CE 1782/2003 – capitolo I art. 4 e 5, in materia di sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali, protezione dell'ambiente e benessere degli animali.
- Applicare i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro (SL) prescritti dalla normativa comunitaria – meccanizzazione e sicurezza nelle aziende agricole e nei cantieri forestali.

- Diffondere l'assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato attraverso la qualificazione delle produzioni agricole con l'adesione ai sistemi di qualità riconosciuti, sviluppo di integrazioni orizzontali, come cooperazione e associazionismo, e verticali come contratti di coltivazione).

Descrizione della misura

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato ad assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatorie buone pratiche agronomiche ed ambientali
- sicurezza sul lavoro;

con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

Le tipologie di servizi di consulenza offerte agli imprenditori potranno essere:

A. Consulenza per Ottemperanza (livello minimo di servizio) che prevede:

- applicazione della "condizionalità": Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del regolamento CE n. 1782/2003) ed in particolare in materia di:
 - i. sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali;
 - ii. protezione dell'ambiente;
 - iii. benessere degli animali;
 - iv. mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole.
- applicazione dei requisiti di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. Consulenza per Sviluppo agricolo/forestale, che prevede:

- Consulenza per Ottemperanza (come sopra definita);
- Supporto nelle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo dell'introduzione di sistemi di qualità Sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli e della selvicoltura.

Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

I beneficiari della misura, corrispondenti ai destinatari finali del servizio di consulenza, sono gli imprenditori agricoli e forestali ai sensi dell'art. 2135 del CC e che ricevono pagamenti diretti dal I pilastro (regolamento CE n. 1782/2003).

La misura potrà essere rivolta prioritariamente ai:

- ✓ Giovani Agricoltori al primo insediamento, che accedono al sostegno di cui misura 112 del presente PSR;
- ✓ Agricoltori che accedono agli aiuti di cui alle Misure 121 e 221 del presente PSR;
- ✓ Imprenditori agricoli che ricevono più di 6.000 euro/anno di pagamenti diretti, ai sensi del parag. 2 articolo 14 del reg. (CE)n.1782/2003.

Condizioni di ammissibilità

Il beneficiario riceva più di 5.000 euro/anno di pagamenti diretti, ai sensi del paragrafo 2 articolo 14 del regolamento (CE)n.1782/2003.

La prestazione del servizio di consulenza implica la stipula di un contratto ("Protocollo di consulenza aziendale") tra l'organismo di consulenza e l'azienda beneficiaria. Nel contratto sono indicati:

- gli obiettivi generali da raggiungere;
- il contenuto del servizio erogato, ossia i temi su cui verte la consulenza, nel caso si prevede anche l'introduzione ai sistemi di qualità riconosciuti il programma di avviamento a tale sistema,
- i risultati minimi attesi, costituenti soglie al di sotto delle quali non si ritengono raggiunti gli obiettivi;
- i principali indicatori di monitoraggio e controllo da prendere in considerazione per la verifica dei risultati attesi;
- le modalità di attribuzione tra le Parti di responsabilità in caso di parziale o mancato raggiungimento dei risultati attesi tra cui vi sia, almeno, l'obbligo di verbalizzare eventuali inadempienze da parte di una delle Parti stesse.

Al termine della consulenza, l'organismo di consulenza redige una relazione di analisi della situazione aziendale rilevabile in fase ex-post, da confrontarsi con la situazione aziendale rilevata ex-ante, in modo da valutare, secondo un metodo oggettivo, il grado di realizzazione dei risultati attesi.

Le domande di aiuto dovranno essere, in ogni caso, corredate da un piano aziendale che specifica il tipo di servizio di consulenza aziendale richiesto in connessione ad effetti di miglioramento del rendimento globale dell'azienda atteso, nonché la durata dello stesso servizio. Dovrà, inoltre, essere indicato il Soggetto prescelto per l'erogazione del suddetto servizio di consulenza, selezionato dall'Elenco dei Soggetti selezionati che sarà pubblicato dalla Regione Molise (cfr. Informazioni specifiche, relativamente ai criteri di selezione dei Soggetti erogatori dei Servizi di consulenza aziendale).

Descrizione del sistema e criteri di selezione dei soggetti erogatori di servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali

Al fine dell'attivazione della presente misura, la Regione Molise attiverà una procedura di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti abilitati ad operare nei Servizi di Consulenza Aziendale (SCA); in esito alla suddetta procedura sarà pubblicato un Elenco dei soggetti selezionati da mettere a disposizione dei beneficiari (imprese agricole e forestali) che intendono presentare domanda di accesso alle agevolazioni della misura. Tale elenco sarà sottoposto a verifiche periodiche da parte della Regione Molise per il controllo della sussistenza dei requisiti dei soggetti selezionati nel tempo.

Condizione indispensabile per poter operare nel Sistema di Consulenza Aziendale (SCA), è quella di non gestire direttamente fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e forestale. Sono pertanto ritenuti incompatibili i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed il relativo personale operante.

Altre forme di incompatibilità riguardano: l'attività di produzione e vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura; la dipendenza dall'azienda beneficiaria, anche a tempo determinato, al momento della domanda di finanziamento.

Sono esclusi dalla selezione dei soggetti erogatori dei SCA i soggetti pubblici.

Il riconoscimento dei soggetti richiedenti dovrà verificare la presenza dei seguenti requisiti:

- la richiesta di riconoscimento potrà pervenire da parte di qualunque struttura che dimostri di avere figure professionali adeguate al servizio da prestare con regolari rapporti di lavoro (di dipendenza e/o collaborazione) adibiti all'attività di consulenza;
- possesso di adeguati titoli di studio da parte dei soggetti coinvolti, esperienza, partecipazione ad attività di formazione specifiche;
- il soggetto deve poter garantire una gestione amministrativa del servizio mediante personale e strumenti adeguati e deve disporre, o impegnarsi a disporre, di spazi e strumenti tecnici adeguati ai contenuti specifici della consulenza (sale riunioni, strumenti per proiezioni, computer, software specialistici ecc.);
- il curriculum del soggetto sempre costituito in forma giuridica deve evidenziare esperienze o specifiche competenze nel campo dei servizi alle imprese agricole e/o forestali e/o specialistiche nell'ambito degli obiettivi previsti
- disponibilità a partecipare ad iniziative di formazione e di supporto organizzate dalle istituzioni di riferimento
- disponibilità a fornire informazioni per il monitoraggio e la verifica delle attività anche utilizzando pacchetti gestionali specifici.

L'iscrizione dei soggetti selezionati è soggetta a revoca nei casi in cui il controllo dei suddetti requisiti nel tempo dia esito negativo.

La Regione Molise garantisce che il sistema di riconoscimento ed accreditamento dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra sia un sistema "aperto" (sia in ingresso che in uscita), mediante un suo aggiornamento periodico.

Entità e intensità dell'aiuto

Il livello dell'aiuto previsto corrisponde all'80% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 1.500 euro di contributo per ciascuna consulenza fornita alla singola azienda.

Per consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni complessivamente fornite all'impresa, in un arco temporale massimo di un anno, per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale definiti al momento della sottoscrizione del "Protocollo di consulenza aziendale" da parte del singolo imprenditore e del soggetto erogatore del servizio.

L'entità dell'aiuto per il ricorso a servizi di consulenza aziendale sarà differenziato sulla base della scelta, operata dall'impresa agricola richiedente, tra diversi pacchetti di consulenza:

Pacchetto	Livello di spesa massima ammissibile (euro)	di cui	
		contributo pubblico (euro)	A carico dell'impresa (euro)
Base	850	700	150
+ qualità produzioni vegetali	1400	1200	200
+ qualità produzioni zootecniche	1700	1400	300

L'aiuto può essere concesso una sola volta a favore di ciascun soggetto beneficiario (impresa agricola), per il periodo di riferimento 2007-2013.

Coerenza demarcazione e complementarità con altri interventi di sostegno pubblico

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione:

- OCM Ortofrutta: I Programmi Operativi delle OP ortofrutticole promuoveranno esclusivamente interventi di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole socie connessi allo specifico settore.
- OCM Olio di oliva: Il Reg. (CE) n. 864/2004 promuoverà esclusivamente interventi di consulenza ed assistenza tecnica specifica per le produzioni olivicole e oleicole, mentre nell'ambito della presente misura, per gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo è assicurata solo la consulenza per tutte le altre materie.
- OCM Api: Il Reg. (CE) n. 797/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore.

Le suddette tipologie di azioni non saranno finanziate dal PSR.

Pertanto l'agricoltore in tali casi potrà accedere alla presente misura solo per attività riguardanti altri settori produttivi

Modalità attuative

Preliminarmente all'attivazione della misura, le Regione emanerà specifici avvisi pubblici per la predisposizione di un Elenco regionale di soggetti abilitati e riconosciuti per l'erogazione dei servizi di consulenza e per la predisposizione di un Catalogo di offerta dei servizi medesimi.

L'offerta del servizio dovrà comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo.

L'Amministrazione regionale - attraverso un apposito gruppo di valutazione - provvede ad effettuare la verifica di ammissibilità e di congruità dei servizi proposti e, contestualmente, effettua il riconoscimento dell'organismo proponente nonché registra sul catalogo di offerta i servizi da questo proposti. Il gruppo di valutazione verifica, inoltre, come condizione di ammissibilità, che ogni servizio proposto copra almeno, per quanto di pertinenza, gli aspetti relativi alla condizionalità ed alla sicurezza sul lavoro.

I servizi ammessi sono inseriti, a cura della Regione, in apposito Catalogo pubblico divulgato tramite Bollettino ufficiale della Regione e mediante supporti telematici. L'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza l'Elenco dei Soggetti abilitati e riconosciuti e il Catalogo dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi.

La selezione delle domande di aiuto dei beneficiari sarà attivata mediante bandi pubblici regionali sulla base di specifici criteri di selezione approvati dall'Autorità di Gestione e comunicato al Comitato di Sorveglianza.

La domanda di aiuto dovrà essere corredata da un apposito piano che evidenzierà lo scopo della consulenza in relazione alla finalità della presente misura.

A tale scopo, sarà valutata la possibilità di consentire al titolare della domanda di aiuto di presentare una domanda di aiuto unica, sia per l'accesso alle agevolazioni previste dalla presente misura, sia da altre misure del PSR ad essa correlabili. In tal caso, la domanda di aiuto "unica" dovrà contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie ai fini istruttori; in caso di sussistenza delle condizioni di ammissibilità, ciò consentirà al titolare della domanda di aiuto, di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure richieste sulla base dei contenuti del piano suddetto.

Le misure del PSR che potranno essere correlate all'utilizzo dei servizi di assistenza tecnica sono:

- a) per i giovani imprenditori al primo insediamento:
 - misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori";
 - misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- b) per gli imprenditori agricoli:
 - misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

La partecipazione ai bandi plurimisura, nell'ipotesi di richiesta contestuale di accesso al sostegno di più misure del PSR, prevede la presentazione delle informazioni e della documentazione occorrente per il supporto dell'iter istruttorio di ciascuna domanda di aiuto.

Controlli

Saranno svolti controlli sulla effettiva fruizione dei servizi da parte dei beneficiari, con interviste dirette e con visite a campione, volte anche ad accertare la presenza in azienda di riscontri oggettivi della fruizione del servizio (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

I report risultanti dall'attività di consulenza sulle materie delle condizionalità e sicurezza sul lavoro non possono essere utilizzati quali elementi di prova delle eventuali inadempienze rispetto a tali materie.

In relazione all'impegno degli organismi riconosciuti a mantenere i requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi al fine di garantire la qualità di erogazione dei medesimi, si precisa che il mantenimento del riconoscimento ai Soggetti erogatori è subordinato, quel condizione essenziale, alla verifica della soddisfazione dei fruitori dei servizi stessi. La Regione rileverà con mezzi diretti il grado di soddisfazione e apprezzamento degli imprenditori in relazione ai servizi di consulenza ricevuti.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	800
	Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	200
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (000.euro)	300
Impatto	Produttività del lavoro (variazione del VA/ULU)	1655